

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 21 NOVEMBRE 2006

VERBALE

Introduzione

La riunione del novembre 2006 del consiglio di amministrazione dell'ETF si svolge a Bruxelles. La seduta è aperta dal commissario europeo Ján Figel', responsabile in materia di istruzione, formazione professionale, cultura e multilinguismo. Odile Quintin, direttore generale della DG EAC, presiede la riunione. Il presidente porge il benvenuto ai nuovi membri del consiglio di amministrazione e agli osservatori del comitato del personale dell'ETF nominati di recente.

I paesi non rappresentati sono Belgio, Danimarca, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia, Svezia e Turchia.

Il **signor Figel'** descrive il ruolo sempre più importante dell'ETF nel creare più stretti legami tra l'UE e i paesi confinanti, un ruolo che ruota intorno ai seguenti tre temi principali:

- a) nell'ambito di una delle sue aree di cooperazione, lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) ha come oggetto l'istruzione e la formazione professionale quale mezzo volto a sostenere la stabilità e la sicurezza, nonché quale veicolo di promozione dei valori europei;
- a) lo sviluppo della risorse umane (HRD) è un campo più ampio dell'istruzione. Non si tratta semplicemente di far lavorare le persone, ma di far rispettare i diritti umani, la democrazia e l'inserimento delle minoranze nella società. L'apprendimento permanente è un elemento essenziale per la lotta alla disoccupazione, e le imprese vanno incoraggiate, per ottenere un loro maggiore coinvolgimento. Le conoscenze devono situarsi al centro della strategia dell'UE verso la globalizzazione, che - come tale - rappresenterebbe un'opportunità per l'Europa;
- b) l'ETF si è dimostrata un supporto a lungo termine per gli impegni di riforma dei paesi partner ed è divenuta un importante luogo di scambio. L'approccio che prevede l'apprendimento delle politiche rappresenta la giusta direzione per fornire tale supporto in linea con gli approcci dell'UE.

1. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato dopo che il punto 5 "Valutazione esterna dell'ETF" è stato trasferito al punto 4 "Programma di lavoro e bilancio". I seguenti argomenti vengono discussi al punto 6:

- prossima riunione della presidenza finlandese
- ordine del giorno della presidenza tedesca
- ordine del giorno della presidenza portoghese

2. Seguito dato alla riunione precedente

Punto i: Verbale della precedente riunione

Il verbale della precedente riunione, tenutasi nel mese di giugno 2006, è adottato senza modifiche.

Punto ii: Relazione orale sui punti d'azione e sulle procedure scritte

1. Progetto del piano d'azione della valutazione esterna: in fase di discussione, cfr. punto 4(i)
2. Azioni di sensibilizzazione riguardo all'ETF negli Stati membri: cfr. punto 3(iii)
3. Promuovere un ruolo attivo dei membri del consiglio di amministrazione nelle iniziative dell'ETF: cfr. punto 3(iii)
4. Adozione del rendiconto 2005 mediante una procedura scritta
5. Approvazione del bilancio 2006 rivisto mediante una procedura scritta
6. Invito rivolto ai membri del consiglio di amministrazione a formulare osservazioni concernenti il sito web dell'ETF
7. Regolamenti amministrativi: adozione dei nuovi regolamenti in materia di appalti e finanziari
8. Distribuzione del secondo turno delle modalità di applicazione dello Statuto dei funzionari prima della riunione di giugno.

Il **signor François (F)** chiede all'ETF di continuare a impegnarsi per garantire che i documenti del sito web siano disponibili in francese.

Viene osservato un minuto di silenzio in memoria del signor Peter de Rooij, ex direttore dell'ETF.

3. Relazioni orali

Punto i: Tendenze e sviluppi in seno all'ETF

Le questioni principali sulle quali l'ETF lavorava nel 2006 confermano la tendenza di un passaggio dalla fornitura di assistenza tecnica alla fornitura di conoscenze delle politiche, come previsto nella comunicazione sull'ETF in preparazione ad opera della Commissione europea¹, in particolare:

- sviluppi istituzionali: supporto strategico fornito dalle DG Relex e Allargamento nel processo di programmazione di nuovi strumenti attraverso le analisi dei paesi e l'aumento del numero dei servizi della Commissione attivamente coinvolti nelle attività dell'ETF, tra cui la DG Imprese e la DG Giustizia;
- le iniziative politiche volte ad accrescere la pertinenza delle competenze dell'ETF in materia di HRD, compreso il progetto che delinea le competenze dei migranti e la conferenza sulle questioni di genere nell'istruzione e nella formazione. L'ETF ha inoltre contribuito all'analisi dell'impatto del programma Tempus sullo sviluppo sociale ed economico, sui sistemi e sugli istituti di istruzione superiore, nonché sulla cooperazione tra università e imprese.

Inoltre, nel 2006, i membri del consiglio di amministrazione e gli Stati membri dell'UE hanno partecipato in maniera più attiva al lavoro dell'ETF (cfr. di seguito).

In termini di sviluppi interni, è stato evidenziato quanto segue:

- azione giudiziaria intrapresa da parte di un contraente di un paese partner per la condotta di un membro del personale dell'ETF;

¹ Si fa presente che la comunicazione della Commissione sull'ETF (832/2006) è stata adottata il 19 dicembre 2006.

- ristrutturazione del dipartimento amministrativo in vista dei cambiamenti apportati al contesto normativo.

L'importanza della questione sulla migrazione è sottolineata dal **signor Perugini (I) e dalle signore Leclerc (F), Esteban (E), Medeiros Soares (P) e Borg (MT)**, i quali spingono l'ETF a un maggiore coinvolgimento in tale settore. Esempi di possibili azioni future che potrebbero essere lanciate sono la formazione dei potenziali migranti nei loro paesi di origine e l'individuazione di soluzioni con i paesi partner affinché gli emigranti raggiungano gli Stati membri con le qualifiche necessarie per attenuare i problemi di integrazione. Viene suggerito che in tale area vi sia sinergia con le altre agenzie dell'UE, tra cui il Cedefop.

Una presentazione e una discussione sui risultati del progetto sull'emigrazione dell'ETF avranno luogo nella prossima riunione del consiglio di amministrazione. I risultati aiuteranno a stabilire i futuri contributi dell'ETF in quest'area.

Punto ii: Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF

1. Valutazione esterna dell'ETF

Nel mese di dicembre, la Commissione prevede di adottare una comunicazione sulla valutazione esterna dell'ETF condividendo "la valutazione positiva generale svolta dal valutatore riguardo all'efficienza e all'efficacia del lavoro dell'ETF, dalla quale emerge che la Fondazione ha dato un valido contributo alle attività comunitarie". Sono necessari alcuni miglioramenti, per esempio, per rafforzare i collegamenti tra "le priorità a medio termine, il programma di lavoro annuale, i piani dei paesi, la relazione annuale delle attività" o per definire corrispondenti indicatori commensurabili, utili per agevolare il monitoraggio degli obiettivi e la valutazione d'impatto. Riguardo ai nuovi strumenti per le relazioni esterne, l'ETF dovrebbe adeguare la sua organizzazione e il suo modo di lavorare al suo nuovo ambiente. L'ETF deve – di concerto con il consiglio di amministrazione e la Commissione – stabilire priorità chiare e concentrare le risorse a sua disposizione sulle attività principali. Ciò richiede un nuovo impegno di chiara comunicazione da ambo le parti.

Per quanto concerne il comitato consultivo, la Commissione condivide il parere del valutatore secondo cui esso ha perso ampiamente la sua funzione statutaria come organo di direzione dell'ETF. Difatti, le attività dell'ETF vengono decise nell'ambito di un processo di dialogo con la Commissione sulla base delle priorità relative all'assistenza esterna dell'UE. In tale contesto istituzionale, il comitato consultivo non può svolgere un ruolo significativo nello stabilire annualmente il contenuto delle attività dell'ETF. Pertanto, la Fondazione dovrebbe valutare nuovi modi più flessibili ed efficaci rispetto al costo per usufruire delle competenze esterne nel suo campo di attività.

2. Gestione di Tempus

La Commissione intende trasferire la gestione di Tempus dall'ETF all'agenzia esecutiva a partire dagli inizi del 2008. Il programma sarà coordinato dalle DG EAC e AIDCO. La Commissione tenterà di garantire che le conoscenze del programma accumulate dall'ETF vengano mantenute integre invitando caldamente il personale dell'ETF che si occupa di Tempus a candidarsi per i posti disponibili presso l'agenzia esecutiva.

Le misure finora intraprese da parte dell'ETF in termini di supporto destinato ai membri del personale coinvolto in tale aspetto comprendono:

- un programma di mobilità interna prima della pubblicazione esterna dei posti vacanti, che finora ha portato a un caso positivo;
- priorità al personale di Tempus per quanto concerne le opportunità di sviluppo del personale;
- supporto esterno per la preparazione di CV, ricerca del lavoro, ecc...;
- un intervento dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare di Parma, che sta attualmente procedendo ad assunzioni su larga scala;

- un intervento dell'Ufficio europeo di selezione del personale sulle modalità di candidatura per diventare funzionari dell'UE;
- discussioni in corso con l'Agenzia esecutiva, che nel 2008 assumerà personale con esperienza nell'ambito del programma Tempus.

L'ETF non può tuttavia garantire, al livello interno o esterno, i posti per il personale che si occupa di Tempus.

Il **signor Perugini (I)** fa notare che il trasferimento di Tempus all'Agenzia esecutiva è un argomento che desta grande preoccupazione all'interno del personale dell'ETF. Chiede all'ETF di fare del suo meglio per riassumere questi membri del personale o internamente o in altre istituzioni e desidera sapere se la Commissione europea potrà intervenire al riguardo.

3. Strumenti europei relativi al settore di istruzione e formazione

Il quadro europeo delle qualifiche è stato approvato di recente e i quadri nazionali delle qualifiche, strutturati attorno al modello europeo, sono visti prevalentemente come strumenti di riforma utili nei paesi partner dell'ETF. Saranno estremamente importanti per i paesi partner anche gli sforzi profusi dalla Commissione per garantire il riconoscimento delle competenze chiave e l'imminente comunicazione sull'efficienza e sulla parità. L'Istituto europeo di tecnologia, attualmente in fase di preparazione, trasformerà radicalmente la ricerca e l'innovazione europea.

4. Il nuovo regolamento del Consiglio che istituisce l'ETF

Il contesto da cui è scaturita la conclusione della Commissione che il regolamento istitutivo dell'ETF necessita di essere rivisto comporta alcuni cambiamenti agli strumenti per le relazioni esterne dell'UE nonché un approccio più olistico verso l'istruzione e la formazione, emerso anche dall'approccio di Lisbona. I principali cambiamenti attualmente al vaglio ai fini del nuovo regolamento possono essere sintetizzati come segue:

- una portata tematica più ampia, ossia sviluppo delle risorse umane in una prospettiva di apprendimento permanente;
- la ridefinizione della competenza geografica, che si concentri sulle regioni di preadesione (IPA) e confinanti (ENPI);
- l'aggiornamento della formulazione delle funzioni dell'ETF affinché corrispondano ai compiti effettivamente svolti;
- la modernizzazione delle strutture di gestione per promuovere un processo decisionale efficace e un certo livello di convergenza con le altre agenzie. La Commissione sta valutando la possibilità di avere un consiglio di amministrazione composto da quindici rappresentanti: sei per la Commissione, sei per il Consiglio e tre membri dei paesi partner senza diritto di voto. Tutti i membri saranno nominati sulla base della loro esperienza nel settore per un termine di cinque anni, nel rispetto delle pari opportunità. Il comitato consultivo non avrà più una funzione statutaria come organo di direzione dell'ETF.

Il progetto preliminare del nuovo regolamento è stato preparato ed è attualmente sottoposto ad una consultazione informale all'interno dei servizi della Commissione. Il processo dovrebbe terminare all'inizio del 2007. La procedura di adozione dipenderà dall'articolo dei trattati utilizzato come base giuridica. Probabilmente si tratterà dell'articolo 150, riguardante l'istruzione e la formazione professionale. Dal momento che l'intera procedura durerà probabilmente quasi un anno, il regolamento dovrebbe, di norma, essere adottato entro la fine del 2007 come data minima.

Il **signor Perugini (I)** dichiara di approvare i cambiamenti delle competenze tematiche e geografiche dell'ETF inseriti nel nuovo regolamento del Consiglio, indicando che al consiglio di amministrazione non è stata data tuttavia la possibilità di esprimersi in merito al progetto preparato dalla Commissione. Chiede quando ciò possa avvenire.

Riguardo alla composizione del consiglio di amministrazione, sottolinea la necessità di vari contesti e specifica che un aumento della presenza dei membri provenienti dai ministeri degli Affari esteri sarebbe vantaggioso. Si oppone alla proposta di una rappresentanza equa della Commissione e degli Stati membri, considerato che l'attuale statuto prevede la rappresentanza di tutti gli Stati membri.

La signora Leclerc (F) spiega che il piano d'azione della valutazione esterna e la proposta della Commissione riguardante il nuovo regolamento del Consiglio forniscono informazioni di carattere generale essenziali affinché il consiglio di amministrazione possa approvare il programma di lavoro dell'ETF per il 2007.

La posizione della Commissione riguardo al consiglio di amministrazione dell'ETF è stata assunta sulla base della proposta di accordo interistituzionale sulle agenzie di regolamentazione, secondo cui, dal momento che la Commissione è responsabile delle agenzie di regolamentazione, essa dovrebbe essere rappresentata equamente in seno ai consigli di tali agenzie. Si fa riferimento anche alle raccomandazioni contenute nella valutazione esterna riguardo all'esigenza di garantire strutture interne di governo efficaci rispetto ai costi. Gli Stati membri dovrebbero avere la responsabilità di decidere sulla base delle consultazioni precedenti dei membri del consiglio di amministrazione.

5. Attività nella regione IPA

L'8 novembre 2006 la Commissione ha adottato una strategia per l'allargamento basata su tre pilastri:

- consolidamento delle azioni e degli accordi esistenti;
- accesso ai regimi di supporto sulla base dei progressi compiuti da ciascun paese;
- migliore comunicazione sulla strategia dell'allargamento per i cittadini dell'UE.

Le tre principali sfide per il futuro sono le seguenti:

- sviluppo dei negoziati con la Turchia;
- la situazione del Kosovo;
- garanzie che il processo di allargamento non subirà ritardi a causa di problemi interni dell'UE (quadro istituzionale, riforma del bilancio, ecc....).

Sono stati compiuti notevoli progressi nell'attuazione dell'IPA: il quadro finanziario 2007-2009 è stato approvato e la seconda fase di pianificazione è cominciata (con le priorità assegnate per ciascun paese e settore). Durante il primo semestre del 2007, tutti i documenti di pianificazione dell'anno in questione dovrebbero essere approvati. La programmazione verrà svolta nella seconda metà dell'anno, seguita dalla fase di attuazione. L'Agenzia europea per la ricostruzione è in fase di smantellamento e sarà sostituita dalle delegazioni CE.

Il contributo dell'ETF alle attività di pianificazione è stato molto apprezzato dalla Commissione, in particolare per quanto concerne la sua valutazione delle questioni relative al mercato del lavoro. Si prevede il proseguimento della stretta cooperazione tra la DG Allargamento e l'ETF.

6. Attività nella regione ENPI

Una comunicazione della Commissione sulla politica europea di vicinato sarà lanciata il 29 novembre 2006 per dare maggiore visibilità al nuovo strumento. La comunicazione riguarderà strettamente le questioni pertinenti al lavoro dell'ETF, come l'accordo di libero scambio, il programma di scambio tra le persone ("people to people") e l'emigrazione.

L'ENPI diventerà operativo dal 1° gennaio 2007. Il bilancio complessivo ammonterà a 11,2 Mld EUR per il periodo 2007-2013. Alla migrazione sarà accordato il 3% dei fondi. Un importo di simile entità verrà assegnato alle questioni relative alla migrazione nell'ambito degli altri strumenti per le relazioni esterne.

I negoziati con il Consiglio e il Parlamento sullo strumento per la cooperazione allo sviluppo, che riguarderà Asia, America Latina e Sudafrica, si sono conclusi con esito positivo. Il programma verrà adottato nel mese di dicembre.

Gli strumenti per la sicurezza nucleare e la stabilità entreranno in vigore in gennaio, contemporaneamente allo strumento per i diritti umani e la democrazia.

Punto iii: Relazioni con gli Stati membri dell'UE

Con una serie di iniziative l'ETF ha raccolto l'invito, espresso sotto forma di raccomandazione nella relazione relativa alla valutazione esterna, di intensificare la propria collaborazione con i membri del consiglio di amministrazione, gli Stati membri e i paesi candidati.

Nelle riunioni tenutesi nei mesi di novembre 2005 e giugno 2006 è stato chiesto ai membri del consiglio di amministrazione se potevano essere interessati a prendere parte attivamente ai progetti dell'ETF.

Alcuni di essi hanno dato la propria disponibilità. La **signora Kylli Ali (EE)** e la **signora Paixao (P)** sono intervenute alle conferenze dell'ETF sulla divulgazione delle politiche dell'UE (a Kiev e Tblisi) e ai partenariati sociali (in Romania). Il **signor Szent-Leleky (H)** ha contribuito alla missione di studio sui NQF in Ungheria, mentre il **signor Perugini (I)** ha sostenuto il fondo fiduciario italiano di 1 Mio EUR firmato di recente e donato all'ETF per il periodo 2006-2008.

Il **signor Constantinou (Cipro)** ha dato un contributo al seminario di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'ETF organizzato a Nicosia nel mese di ottobre, a beneficio delle autorità locali che lavorano nel campo delle HRD.

Viene chiesto ai membri di confermare la loro disponibilità a sostenere i progetti dell'ETF nel 2007.

L'ETF e il Cedefop sono impegnati verso una maggiore collaborazione e il rispetto delle priorità; di recente sono stati concordati dalle due agenzie dei programmi congiunti. L'ETF userà i prodotti del Cedefop per mettere a disposizione dei paesi partner le informazioni sulle migliori prassi negli Stati membri. Il Cedefop sta attualmente progettando gli approcci settoriali negli Stati membri; un'analisi di settore sull'occupazione e sulle qualifiche potrebbe essere particolarmente utile per i paesi partner. Lo SWAP (approccio settoriale) è uno strumento di individuazione studiato per l'assegnazione degli aiuti, mentre le linee guida della CE emanate nel 2003 saranno riviste nel 2007. Si terrà una riunione tra l'ETF e la DG AIDCO per discutere del prossimo manuale dell'ETF sulle modalità di attuazione dell'approccio settoriale in ambito educativo e formativo.

4. Valutazione esterna dell'ETF

Punto i: Piano d'azione sulla valutazione esterna dell'ETF

Il progetto del piano di valutazione esterna si basa sulle raccomandazioni contenute nella valutazione esterna dell'ETF e nella comunicazione proposta dalla Commissione. Sono stati individuati cinque ambiti principali suscettibili di miglioramenti: politica e strategia, efficienza ed efficacia, monitoraggio delle attività, governance e comunicazione. Sono state inoltre definite trentadue azioni di miglioramento e la loro esecuzione è prevista tra un anno e mezzo o due anni. L'ETF riferirà regolarmente al consiglio di amministrazione i progressi conseguiti. A ciò seguirà l'adozione del piano sulla base di una procedura scritta.

Punto ii: Reti di sostegno dell'ETF (comitato consultivo dopo il 2006)

Le reti dell'ETF saranno riformate per tener conto delle raccomandazioni contenute nella relazione sulla valutazione esterna che, per esempio, metteva in discussione l'efficacia rispetto ai costi del comitato consultivo. La nuova idea prevede la creazione di alcune reti nei paesi partner, negli Stati membri e presso gli organismi internazionali e i donatori attivi nel campo dell'ETF, centrata su un nuovo pannello consultivo internazionale (IAP) composto da otto-dieci rappresentanti delle parti interessate dell'ETF. Il nuovo pannello fungerà da piattaforma di discussione su questioni tematiche, mentre il consiglio di amministrazione conserverà inalterata la sua responsabilità di definire la prospettiva intermedia e i programmi di lavoro annuali dell'ETF. La forma esatta dello IAP è ancora in fase di discussione e a breve verrà presa una decisione definitiva.

La **signora Seng (D)** riconosce la lentezza dell'attuale comitato consultivo e la sua scarsa pertinenza con il nuovo mandato. Chiede che i membri dello IAP vengano nominati dal consiglio di amministrazione, per garantire un senso di appartenenza e una rappresentanza equilibrata, e che le conclusioni dello IAP guidino le decisioni del consiglio di amministrazione.

La **signora Esteban (E)** propone che lo IAP collabori con il consiglio di amministrazione.

La signora Medeiros Soares (P) appoggia il suggerimento che il consiglio di amministrazione nomini i membri dello IAP. Inoltre, suggerisce che sia lo stesso consiglio di amministrazione a discutere se lo IAP debba fornire orientamenti direttamente all'ETF o al consiglio di amministrazione.

La signora Leclerc (F) concorda sulla necessità di discutere il documento più dettagliatamente e dichiara che lo IAP non deve compromettere il ruolo del consiglio di amministrazione.

Il signor Perugini (I) riconosce le molteplici ragioni che spingono all'eliminazione del comitato consultivo. Lo IAP, tuttavia, deve essere coerente con le funzioni del consiglio di amministrazione secondo quanto stabilito al paragrafo 78 della relazione sulla valutazione.

Il consiglio di amministrazione svolge tradizionalmente il ruolo di nominare i membri del comitato consultivo. Il consiglio di amministrazione potrebbe continuare a nominare i membri dello IAP sulla base delle proposte avanzate dall'ETF. Gli orientamenti strategici che dovrebbero essere forniti dallo IAP sono mezzi di informazione necessari per trasmettere il contenuto del programma di lavoro.

Sarebbe inoltre possibile, per i membri del consiglio di amministrazione scelti, essere rappresentati in seno allo IAP. I membri del consiglio di amministrazione potrebbero altresì contribuire a individuare funzionari esperti negli Stati membri che potrebbero adeguatamente rappresentare lo IAP.

La proposta sarà rivista alla luce delle osservazioni dei membri e del prossimo nuovo regolamento del Consiglio.

5. Programma di lavoro e bilancio dell'ETF

Punto i: Prospettive a medio termine 2007-2010 dell'ETF

Le attività dell'ETF sono proseguiti in accordo con i progressi compiuti nell'ambito delle relazioni esterne dell'UE, della formazione e dei quadri normativi. Nel periodo 1994-2000, l'ETF era un organismo prevalentemente dedito all'attuazione di progetti o all'assistenza tecnica, mentre nel periodo 2000-2006 ha dovuto aumentare il suo contributo fornendo servizi di pianificazione di progetti e adeguare la sua gestione interna alla riforma della Commissione. Nella fase successiva l'ETF dovrà ancora una volta elevare il suo livello d'intervento offrendo programmazioni e supporto alle politiche, continuando nel contempo a rispettare il quadro normativo. In tale contesto, le prospettive a medio termine per il periodo 2007-2010 dell'ETF sono state stilate nell'ambito del seguente quadro concettuale:

- si è avuto un netto cambiamento del tipo di richieste che la Commissione rivolge all'ETF: dalla gestione dei progetti si è passati alla fornitura di analisi delle politiche e alla formulazione e all'attuazione delle politiche. L'apprendimento delle politiche diventa lo strumento che rende possibile tale passaggio;
- tra le sue cinque nuove funzioni proposte dalla Commissione, l'ETF è chiamata a rafforzare le capacità nei paesi partner di formulare e attuare politiche;
- l'ETF deve sviluppare strategie in materia di risorse umane e misure per lo sviluppo del personale, in maniera tale da rispondere alle richieste di competenze che vengono rivolte all'organizzazione. Il personale dell'ETF potrebbe aggiornare le sue qualifiche, per esempio, attraverso scambi di personale con la Banca mondiale e l'autorità inglese QCA ("Qualifications and curriculum authority");
- la missione dell'ETF è stata rivista alla luce delle nuove funzioni previste. Ciò ha reso necessario, a sua volta, un maggiore impegno per sviluppare nuove conoscenze e soluzioni e per garantire l'accesso ai diversi tipi di competenze;
- la cooperazione con altre agenzie e organismi dell'UE (ad es., il Cedefop, il Centro comune di ricerca e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare).

Il **signor Perugini (I)** riconosce che il documento è ben articolato e rispecchia le sfide dell'ETF. Suggerisce di sviluppare ulteriormente i seguenti temi: collaborazione con i partner della regione del Mediterraneo, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento istituzionale con l'OIL di Torino, la migrazione e la collaborazione con la Banca europea per gli investimenti.

La **signora Leclerc (F)** esprime una riserva sull'approvazione delle prospettive a medio termine prima dell'adozione della comunicazione della Commissione, prevista nel mese di dicembre. Invita, inoltre, l'ETF ad individuare dei criteri per la definizione delle proprie priorità geografiche e a continuare ad integrare le questioni riguardanti la migrazione nelle proprie iniziative.

La **signora Medeiros Soares (P)** sottolinea il bisogno di correlare l'istruzione, la formazione e l'occupazione, ponendo inoltre l'accento sull'importanza della lotta alla povertà.

La **signora Seng (D)** apprezza gli impegni dell'ETF rivolti al miglioramento delle capacità del suo personale.

Il **signor Wieczorek (A)** esprime preoccupazione riguardo alla circolazione delle informazioni tra gli Stati membri che non partecipano al consiglio di amministrazione. A tale osservazione fa eco quella del **signor Nupponen (FI)**.

L'ETF è invitata a sviluppare ulteriormente i suoi criteri per individuare le aree geografiche prioritarie e garantire una certa sinergia con altri organi che lavorano in questo settore. All'ETF viene chiesto di rivedere il documento alla luce delle osservazioni formulate dal consiglio di amministrazione e di ritrasmetterlo mediante procedura scritta dopo l'adozione della comunicazione della Commissione.

Punto ii: Programma di lavoro dell'ETF per il 2007

Il programma di lavoro per il 2007 rispecchia in maniera chiara il passaggio delle attività dell'ETF dall'assistenza tecnica nell'ambito della formazione professionale alla fornitura di supporto alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane in una prospettiva di apprendimento permanente. Inoltre, l'ETF concentrerà e mirerà maggiormente i suoi interventi. Il programma di lavoro si struttura attorno ai tre seguenti pilastri:

Pilastro 1: IPA, ENPI, DCI, Innovazione e apprendimento e Tempus; Pilastro 2: comunicazione istituzionale; Pilastro 3: apprendimento organizzativo per integrare l'attività centrale del Pilastro 1.

Il **signor Nupponen (FI)** chiede che si faccia riferimento al comunicato di Helsinki (anziché allo studio di Helsinki, che ha subito un ritardo) nell'allegato sulla cooperazione tra l'ETF e il Cedefop (pagina 30).

Il programma di lavoro dell'ETF per il 2007 viene approvato, a condizione che venga inserita una descrizione più dettagliata delle attività di Tempus e che la prossima comunicazione della Commissione sull'ETF non conduca ad azioni alternative.

Punto iii: Progetto di bilancio 2007 dell'ETF

L'approccio dell'ETF al bilancio 2007 può essere sintetizzato in tre parole chiave: continuità, innovazione e sviluppo delle capacità per affrontare le nuove sfide.

Il bilancio 2007 viene approvato (in attesa dell'approvazione del bilancio generale dell'UE da parte del Parlamento europeo) con una riserva dettata dal fatto che il 2007 è un anno di transizione, per via delle incertezze che gravano su Tempus e del nuovo regolamento del Consiglio.

Punto iv: Motivazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese per il 2008 dell'ETF

La sovvenzione dell'**ETF** da parte della Commissione europea nel 2008 ammonta a 19,484 Mio EUR, leggermente inferiore alla somma assegnata nel 2007 (19,7 Mio EUR). Nel 2008 il pareggio tra titoli previsto per il bilancio 2007 e l'entità dell'organico rimarranno invariati. La distribuzione pianificata per il bilancio 2008, per regione/tema, sarà la seguente:

- 36% per i paesi confinanti

- 36% per i paesi candidati e potenziali candidati
- 8% per le repubbliche dell'Asia centrale
- 20% per azioni innovative intese ad accrescere l'insieme delle conoscenze e delle esperienze dell'ETF attraverso azioni pilota.

Punto 6: Varie ed eventuali

Il **signor Nipponen (FI)** dà conto dell'imminente riunione ministeriale informale che si terrà all'inizio di dicembre per adottare il comunicato di Helsinki sulla cooperazione europea nell'ambito della VET.

La **signora Seng (D)** delinea le priorità principali della presidenza tedesca a sostegno del processo di Lisbona:

- riunione di alto livello dei direttori generali a Bonn nel mese di novembre
- quadri nazionali delle qualifiche
- programma per l'apprendimento permanente, con una conferenza principale a Berlino nel mese di marzo
- processo di Bologna
- processo di Copenaghen, con una conferenza chiave nel mese di giugno
- in fase di discussione: identità e istruzione
- strategie nazionali per la prima infanzia

La **signora Medeiros Soares (P)** riferisce che la presidenza portoghese si porrà le seguenti priorità:

- quadro europeo delle qualifiche
- apprendimento permanente
- Erasmus
- formazione degli adulti
- formazione degli insegnanti
- valutazione degli istituti scolastici
- inserimento sociale
- riconoscimento delle qualifiche e delle competenze informali

La Commissione sottolinea l'importanza della preparazione di un piano di sviluppo delle risorse umane per il personale dell'ETF.

Punto 7: Data della prossima riunione

La data proposta è l'11 giugno 2007 a Torino.

Punti d'azione

- Revisione della sezione dedicata a Tempus nel programma di lavoro per il 2007, per aggiungere ulteriori dettagli
- Revisione della nota accompagnatoria al bilancio, per sottolineare la natura transitoria dell'esercizio
- Revisione delle prospettive a medio termine, allo scopo di inserire il riferimento alla collaborazione con altri organismi. Le prospettive a medio termine saranno sottoposte a procedura scritta dopo l'adozione della comunicazione della Commissione
- Il bilancio finale e il programma di lavoro saranno presentati al Parlamento europeo con una nota accompagnatoria sulle differenze tra il progetto preliminare di bilancio e il progetto di bilancio
- L'ETF divulgherà il comunicato di Helsinki ai paesi partner
- Il piano d'azione della valutazione esterna sarà presentato al consiglio di amministrazione per adozione mediante procedura scritta
- Nel documento sulle reti dell'ETF verrà fatto riferimento all'approvazione, da parte del consiglio di amministrazione, dei membri del pannello consultivo internazionale. La revisione del documento sarà discussa con il consiglio di amministrazione dopo che la Commissione avrà adottato la proposta del nuovo regolamento del Consiglio
- Ogni comunicazione sulle questioni relative al consiglio di amministrazione saranno inviate in copia al responsabile amministrativo dell'EAC